

COMPARAZIONE **BONUS** CASINO

Sisal 5/5

GoldBet 3/5

NetBet 3/5



Gioca in modo responsabile

[Home](#) > [Vivere il Nord Est](#) > [Cultura, spettacoli e mostre](#)

La rivoluzione di Basaglia vista da Simone Marcuzzi: «Ecco l'Italia migliore»

In "Ripartire da qui" un saggio dello scrittore pordenonese. «È riuscito a rompere un pregiudizio e a cambiare le idee»

Cristina Savi

04 gennaio 2025

3' di lettura



X

Fra i libri pubblicati nell'anno scorso, “**Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi; dov'è finita l'Italia migliore?**”, edizioni Low (a cura di **Gabriele Dadati e Giovanni Battista Menzani**, pagine 184, euro 16), ha coinvolto alcune scrittrici e scrittori italiani nell'esplorazione di una decina di luoghi in cui l'Italia, nel corso del Novecento, ha dato il meglio di sé.

advertisement



X

La centralità dell'educazione come possibilità di emanciparsi, la cultura come ingranaggio della produzione e non come passatempo, il guardare in faccia la mafia per rompere l'omertà, lo scegliere di affrontare la malattia mentale e non di tenerla semplicemente a bada,

l'organizzarsi per non venire schiacciati e ripartire... Ecco la Barbiana di don Milani e l'Ivrea di Adriano Olivetti, la Cinisi di Peppino Impastato, la Sesto San Giovanni del cooperativismo operaio.

E la **Gorizia di Franco Basaglia, con il capitolo “L’ottimismo della pratica” affidato a Simone Marcuzzi, scrittore pordenonese** che, dopo aver pubblicato alcuni racconti, nel 2010 ha esordito con il romanzo “Vorrei star fermo mentre il mondo va” (Mondadori) mentre il suo libro più recente, “LeBron James è l’America” (66thand2nd, 2023) è dedicato all’ex celebre stella dell’ Nba.

Marcuzzi conduce il lettore sulle orme di Basaglia, del quale si è celebrato quest’anno il centenario della nascita, dopo aver deciso di lasciarsi ispirare dalla visita al parco Basaglia, nel quale un tempo sorgeva l’ospedale psichiatrico di Gorizia, e dove Basaglia visse la sua prima esperienza da direttore e pose le basi per la trasformazione dell’istituzione manicomiale.

Avvolto dalle sensazioni che quelle mura austere evocano, insieme alla bellezza del parco, e inseguendo le immagini che lì si formano nella sua mente, anche grazie ai tanti libri e video dell’epoca, Marcuzzi costruisce il suo contributo al libro corale innanzitutto ricostruendo l’esperienza di Basaglia dal momento del suo arrivo a Gorizia, nel novembre 1961, «quando in Italia ci sono circa un centinaio di manicomi, tutti molto simili tra loro, e accolgono centomila persone, seicentocinquanta delle quali nella struttura isontina».

advertisement

Al figlio di 8 anni, incuriosito dai libri su Basaglia aperti accanto al computer dove papà da alcuni giorni è concentrato nella scrittura, affida il suo primo pensiero su Basaglia quale simbolo dell'Italia migliore.

«Ha avuto il coraggio di alzarsi in piedi e dire: «Attenzione, stiamo sbagliando tutto, ripartiamo da zero», dopo aver toccato con mano la violenza del manicomio in cui era entrato da direttore, arrivando nel tempo a negare l'istituzione stessa (come recita il titolo del più fortunato tra i suoi libri, L'istituzione negata. Non solo – aggiunge – la sua proposta è stata così trascinate da diventare un catalizzatore potentissimo di altre iniziative, arrivando a modificare le coscienze di molti e infine a stimolare il cambiamento di una legge dello Stato».

Interrogandosi poi su come l'esempio di Basaglia e la sua “caparbieta libera” possano dialogare con il presente, in un mondo completamente cambiato, Marcuzzi scrive che

“

“conoscere la sua vicenda può suggerire alla coscienza di ognuno un'attitudine per vivere pienamente il proprio tempo” e può essere “anche speranza a

X

livello collettivo per i grandi temi che riguardano il Paese”.

”

advertisement

E sottolinea, dedicando al tema le riflessioni finali del suo intervento, arricchito da dati e informazioni, come l'esperienza di Basaglia abbia «una risonanza diretta con il carcere, un'altra istituzione di controllo e confinamento sociale che già in vita Basaglia aveva identificato affine al manicomio», al centro da anni di una discussione pubblica stagnante e poco costruttiva.

Ed esorta a fare proprio uno dei grandi insegnamenti di Basaglia, ovvero che «niente nella società – scrive Simone Marcuzzi – è davvero fermo e immutabile. Anche il manicomio lo sembrava, ma lui è riuscito a rompere un pregiudizio e a innescare un cambiamento virtuoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione riservata © il Nord Est

X



LEGGI ANCHE

Biennale Danza di Venezia, il Leone d'Oro alla carriera a Twyla Tharp



Fattore M: in tv la serie del secolo girata in Friuli Venezia Giulia



Mostre a Nordest, il 2025 sarà un anno di grandi eventi



advertisement

VIDEO

"Emilia Pérez" al ci

e



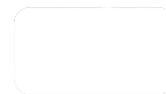
**"Rimmel" compie 5
l'ultimo live di De C**

o



**"Diamanti", il nuovo
farsi stupire**

per

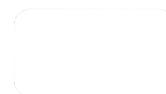


**I film delle feste: qu
qualche consiglio**

ale, con



**Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: una
meraviglia Unesco in mostra a Ratisbona**



advertisement

X

ATTUALITÀ

Cronaca

Politica

Società

Sanità e Salute

Ambiente e Sostenibilità

Oltre il Confine

True Crime

Storie di sport

Top News Italia ed Esteri

Editoriali

ECONOMIA

Imprese

Finanza

Lavoro

Tecnologia

Infrastrutture

Eccellenze e personaggi

VIVERE IL NORD EST

X

Cultura, spettacoli e mostre

Turismo e itinerari

Tempo libero

LABORATORIO NORD EST

EVENTI NEM

LE GUIDE

I DOSSIER

NEWSLETTER

PODCAST

I VIDEO

GERENZA

PRIVACY

Nord Est Multimedia S.p.a.

Nord Est Multimedia S.p.a. - Sestiere Santa Croce 563, Venezia. Cap. Soc. i.v. Euro 1.432.522,00 C.F. 05412000266 e REA VE-454332

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

IL PICCOLO

Corriere **Alpi**

il mattino
di Padova

la tribuna
di Treviso

la Nuova
di Venezia e Mestre

Messaggero
Veneto